

REGIONE  
ABRUZZO**IL COMMISSARIO DELEGATO**

Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'11 al 13 novembre ed il 1° e 2 dicembre 2013 nel territorio della regione Abruzzo. Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 150 del 21.02.2014. Pubb. G.U. n. 52 del 04.03.2014.  
PEC: cdo150@pec.regione.abruzzo.it

Prot. 5L'Aquila 09 APR. 2014

Al Sindaco del Comune di (VEDI ALLEGATO)

Al Presidente  
dell'Amministrazione Provinciale di:  
L'Aquila; Teramo; Pescara; Chieti.

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 150 del 21 febbraio 2014 recante  
"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi  
meteorologici verificatisi nei giorni dal 11 al 13 novembre ed il 1° e 2 dicembre 2013 nel  
territorio della Regione Abruzzo".**

**PIANO DI RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI**  
(art. 5, comma 2, lettera d della Legge 24 febbraio 1992, n°225)  
(O.C.D.P.C. n° 150 del 21 febbraio 2014 - art. 5, 6, 7, 8, 9)

**Premesso che:**

- con O.C.D.P.C. n° 150 del 21 febbraio 2014 è stato conferito l'incarico di Commissario Delegato al Direttore dell'area LL.PP. della Regione Abruzzo per il superamento dello "Stato di Emergenza" riconosciuto per gli eventi del 11, 12, 13 novembre e 1,2 dicembre 2014;
- con Decreto Commissariale n. 2 del 4 marzo 2014 è stato individuato l'elenco dei Comuni danneggiati dagli eventi in oggetto (allegato);
- con nota prot. n° 2 del 13 marzo 2014 è stato già trasmesso al Dipartimento della Protezione civile il "Piano degli Interventi urgenti" per la relativa approvazione da parte del Capo Dipartimento, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della medesima OCDPC.

**Considerato che** nella OCDPC 150/2014, oltre al citato "Piano degli interventi urgenti", è prevista la redazione di un "Piano dei Fabbisogni", ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera d) della L. 225/1992, per il ripristino dei beni danneggiati dagli eventi in rassegna con riferimento al Patrimonio Pubblico (art. 6), al Patrimonio privato (art. 7) e alle Attività economiche e produttive (art.8). Il Piano dovrà essere trasmesso dal Commissario Delegato al Dipartimento della Protezione civile, in attuazione dell'art. 9 della medesima O.C.D.P.C.;

**Il Commissario**, per l'attuazione delle suddette attività di ricognizione, fa riferimento alle procedure previste nell'allegato tecnico dell'O.C.D.P.C., allegato alla presente, (composto da: procedure, tabelle A,B,C e schede A,B,C), avvalendosi delle Amministrazioni pubbliche individuate nello stesso documento ed in particolare:

**1. Patrimonio Pubblico:**

- a. Le Amministrazioni Provinciali interessate provvederanno, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa, alla ricognizione dei fabbisogni per gli interventi sul patrimonio pubblico di proprietà, danneggiato dagli eventi in rassegna, attraverso la compilazione della "Scheda A", ai sensi dell'art. 6 della OCDPC 150/14; provvederanno altresì a coordinare la ricognizione dei fabbisogni per gli "interventi di ripristino delle infrastrutture di rete e delle relative attrezzature nei settori dell'elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle comunicazioni, dei trasporti e viarie", coinvolgendo i rispettivi Soggetti Gestori. Le Amministrazioni provinciali provvederanno alla raccolta delle schede A, alla trasmissione delle stesse alla Struttura Commissariale secondo le modalità e tempistica di cui al punto 4 ed alla compilazione della "Tabella A" secondo le modalità e tempistica stabilite nel punto 5.
- b. Le Amministrazioni Comunali, di cui al Decreto n. 2 del C.D., provvederanno, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa, alla ricognizione dei fabbisogni per gli interventi sul

patrimonio pubblico di competenza, danneggiato dagli eventi in rassegna, attraverso la compilazione della "Scheda A", ai sensi dell'art. 6 della OCDPC 150/14. Le schede "A" dovranno essere trasmesse alla Struttura Commissariale secondo le modalità e tempistica di cui al punto 4 e i dati contenuti nelle stesse schede dovranno essere inseriti nella "Tabella A" secondo le modalità e tempistica stabilite nel punto 5.

La schedatura di cui sopra, ove non corrispondente a quanto già segnalato con le schede di cui alla D.P.C.M. 26/10/2012, dovrà essere specificatamente motivata dall'Amministrazione con un proprio atto amministrativo che ne attesti la causalità con gli eventi dei giorni 11, 12, 13 novembre e 1, 2 dicembre 2013, riportando, pertanto, la seguente dicitura "si attesta che il danno segnalato è conseguenza diretta ed esclusiva degli eventi calamitosi dei giorni 11,12,13 novembre e 1,2 dicembre 2013".

## **2. Patrimonio Privato**

Le Amministrazioni Comunali, di cui al Decreto n. 2 del C.D., provvederanno, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa, alla ricognizione dei danni al patrimonio privato, danneggiato dagli eventi in rassegna, attraverso forme di pubblicità a norma di legge, facendo compilare ai privati interessati la "Scheda B", ai sensi dell'art. 7 della OCDPC 150/14. Le Amministrazioni comunali provvederanno alla raccolta delle schede B, che rimarranno agli atti del Comune, ed alla compilazione della "Tabella B" secondo quanto specificato al punto 5.

## **3. Attività Economiche e Produttive**

Le Amministrazioni Comunali, di cui al Decreto n. 2 del C.D., provvederanno, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa, alla ricognizione dei danni alle attività economiche e produttive, danneggiate dagli eventi in rassegna, attraverso forme di pubblicità a norma di legge, facendo compilare alle ditte interessate la "Scheda C", ai sensi dell'art. 8 della OCDPC 150/14, fatta salva l'impossibilità di intervenire da parte del Commissario in riferimento a quanto previsto dal D.L.gs 29/03/2004 n° 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Le Amministrazioni comunali provvederanno alla raccolta delle schede C, che rimarranno agli atti del Comune, ed alla compilazione della "Tabella C" secondo quanto specificato al punto 5.

## **4. Compilazione e tempi di trasmissione delle schede A, B e C.**

Le schede A dovranno pervenire presso la Struttura Commissariale, in via Salaria Antica Est n° 27 – 67100 L'Aquila, debitamente compilate e sottoscritte in originale, entro il giorno 12 maggio 2014. Si specifica che la non corretta compilazione o la trasmissione oltre il termine stabilito delle schede determinerà l'esclusione delle stesse dal piano del fabbisogno.

Si ribadisce che le schede "B" e "C" rimarranno agli atti dei Comuni competenti, fino ad eventuale diversa comunicazione da parte del Commissario.

## **5. Compilazione e tempi di trasmissione delle tabelle A, B e C**

Le Amministrazioni provinciali e comunali di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 provvederanno alla compilazione on-line delle tabelle A, B e C, entro e non oltre il giorno 12 maggio 2014, disponibili all'indirizzo internet che verrà comunicato tramite posta elettronica certificata, unitamente alle credenziali di accesso ed alle modalità di compilazione e trasmissione.

**Si comunica, ai sensi del comma 4, art. 9 OCDPC 150/14, che la ricognizione dei danni posta in essere dal Commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi, ovvero la definizione di una ricognizione dei danni rappresenta, allo stato attuale, una valutazione quantitativa di dettaglio, come richiesto dalla O.C.D.P.C., e non da origine, pertanto, ad aspettative di ristoro.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI CICLO  
IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA E  
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO  
**COMMISSARIO DELEGATO**  
**DOTT. ING. PIERLUIGI CAPUTI**

Allegati:

1. OCDPD 150/2014 completa dell'Allegato tecnico (procedure, tabelle A,B,C e schede A,B,C)
2. Decreto n. 2 del C.D. del 02/03/2014.